

Obiettivo 1

Progettare, realizzare e diffondere nel territorio del nostro Consorzio il progetto WE CARE, attivando e valorizzando le azioni previste.

Il pieno sviluppo delle azioni del progetto WE CARE, finanziato dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di sperimentare nuove linee di indirizzo delle politiche sociali, era previsto per la primavera del 2020 ma la situazione venutasi a creare con la pandemia ha richiesto un adattamento di tutta la programmazione.

L'impossibilità di svolgere attività fuori dal proprio domicilio ha avuto grosse ricadute sui singoli assi del progetto. Nel dettaglio:

1) Asse 1 - Condomini Solidali

Tutte le attività aggregative (nucleo centrale del progetto) sono state sospese e sono state sostituite da iniziative tenute "a distanza" oppure ridotte alla partecipazione di poche persone. Con l'arrivo dell'estate e l'allentamento delle misure restrittive, sempre nel rispetto delle misure di sicurezza, l'attività nei condomini è stata parzialmente riavviata. Ma nell'autunno ha nuovamente subito un rallentamento.

2) Asse 2 - Orti di Scambio

Le azioni previste su questo asse hanno, solo in parte, subito una trasformazione per l'adeguamento alle misure anti covid. Gli orti sono stati occasione di sperimentazione di attività lavorativa, di esperienza di laboratorio/palestra e hanno fornito prodotti ai cittadini coinvolti e all'emporio solidale della città.

3) Asse 3- Mutuo Trasporto (studio di fattibilità)

Questa è stata la parte del progetto che ha subito una trasformazione radicale a causa dell'emergenza pandemica. Le azioni previste su questo punto erano incompatibile con il rispetto delle nuove regole anticovid per cui nel territorio langarolo l'attività è stata indirizzato verso la creazione e lo sviluppo del cosiddetto "intervento di comunità".

Nei primi mesi dell'anno si sono succeduti incontri di rimodulazione del progetto nei territori coinvolgendo le singole amministrazioni comunali o le rappresentanze del quartiere offrendo disponibilità a rispondere ad eventuali problematiche sorte.

Ho presieduto due incontri con la cabina di regia, a cui hanno partecipato i direttori e i rappresentanti legali delle cooperative aggregate nell'ATI, per organizzare le varie fasi di realizzazione del progetto. Ho seguito l'avvio delle attività in stretto contatto con il project manager e l'equipe di lavoro, curando l'inserimento di un'assistente sociale del territorio nel lavoro di cerniera tra il project manager e gli operatori sociali coinvolti nelle azioni progettuali (5 incontri).

Il periodo estivo é servito a verificare il coinvolgimento dei singoli partner, a fare il punto rispetto allo sviluppo delle azioni progettuali, a rimodulare il piano di interventi. Ho dedicato singoli incontri ai partners del progetto, agli operatori della [redacted] della cooperativa [redacted] e della cooperazione [redacted].

Nell'autunno la mia attività si è concentrata sulla programmazione della fase conclusiva del progetto, l'eventuale organizzazione di un seminario sulla valutazione delle azioni e la cantierabilità di un'ulteriore proroga, in termini più ridotti, delle iniziative realizzate.

Obiettivo 2

Governare, monitorare e gestire il passaggio dal REI (Reddito di inclusione) al Reddito di Cittadinanza, in collaborazione con il Centro per l'impiego e l'INPS

L'ottenimento del Reddito di Cittadinanza, con l'attribuzione al nostro servizio sociale, ha riguardato 171 nuclei di persone residenti nel territorio consortile.

La questione rilevante della gestione dei progetti di restituzione nei confronti della collettività ha subito una forte influenza, anche qui, delle nuove regole poste in seguito allo sviluppo della pandemia.

La mia attività iniziale è stata quella di monitorare il funzionamento dell'impianto costruito negli anni precedenti con la previsione di un'assistente sociale dedicata espressamente a questo settore, con la predisposizione di un "catalogo" di offerte formative, di organizzazione di attività specifiche di tutoraggio, di volontariato, di accompagnamento al lavoro. A cadenza mensile ho monitorato l'evoluzione dei percorsi attraverso momenti di confronto con l'assistente sociale referente del progetto RdC. Ho incontrato alcuni sindaci del territorio in numero di 11, e alcuni dirigenti del comune di Alba per un confronto sul possibile coinvolgimento dei fruitori del RdC in attività di utilità sociale organizzate a livello di territorio comunale.

Ho presiedute 4 riunioni con il Servizio Inserimento Lavorativo e il progetto SiAgri (servizi del nostro Consorzio) per armonizzare le procedure previste dalla normativa riguardante il RdC e le prassi per l'inserimento lavorativo protetto nelle nostre realtà.

Obiettivo 3

Rinforzare, promuovere e sensibilizzare l'operato delle equipe territoriali anche tramite momenti condivisi al fine di rafforzare e sostenere il lavoro sociale.

Anche nel 2020, come negli anni precedenti, vi è stata una grande attenzione al lavoro sinergico dei Responsabili di area, delle quattro P.O. di front e di back office. Ne sono prova le 20 riunioni di lavoro svolte a cadenza regolare, una mezza giornata mediamente a cadenza bisettimanale.

Con i responsabili di front-office abbiamo incontrato, con una certa regolarità, gli operatori appartenenti alle tre aree territoriali (6 incontri per l'area di Alba, 6 a Bobore per l'area di sinistra Tanaro, 6 nel territorio di Langa per l'area di destra Tanaro). Quest'anno sono state in parte sperimentate le riunioni on line che hanno permesso di risparmiare tempo e risorse evitando gli spostamenti.

Periodicamente, circa ogni 6 mesi, vengono nominati, con una scelta dei colleghi, dei referenti di area che si incontrano periodicamente per rappresentare problemi e criticità del lavoro territoriale e per organizzare al meglio le riunioni periodiche dell'equipe territoriale. Sono state programmate e realizzate 3 riunioni con i referenti territoriali, i Responsabili e una referente dell'area amministrativa.

Nella sede di Alba, nel periodo del primo lockdown, è stato organizzato un servizio di emergenza per la consegna di spese alimentari e farmaci rivolto a persone in difficoltà a causa del covi. È stata costituita una equipe dedicata a questo tipo di attività, che ha richiesto una decina di riunioni organizzative.

È stata avviata una sperimentazione che porterà ad una suddivisione delle assistenti sociali che prestano servizio ad Alba non più per singolo quartiere ma per macroaree.

Alba, 15/04/2020

IL DIRETTORE
Dott. Marco Bertoluzzo

